

Rassegna Stampa

24 marzo 2019

LA PROTESTA

→ Acqua sporca, Mezzanino chiede più rimborsi

Petizione con oltre 70 firme, il caso sarà discusso nel consiglio comunale di domani. «Non basta il bonus di 30 euro»

MEZZANINO. I residenti di Mezzanino ancora sul piede di guerra per il problema dell'acqua sporca. Domani sera, alle 21, durante il consiglio comunale, il sindaco Adriano Piras porterà all'attenzione dell'assemblea cittadina una petizione, corredata da oltre 70 firme, con cui gli abitanti chiedono ulteriori sconti (oltre al bonus di 30 euro previsto da Pavia Acque) sulla bolletta di prossima emissione per i disagi subiti nei mesi scorsi, nonostante ora la situazione sia tornata alla normalità.

«Chiediamo che venga applicato un forte sconto sulla prossima bolletta - scrivono nella petizione i mezzaninesi - e l'estensione della copertura dei

danni per il periodo di un anno a risarcimento di eventuali danni derivanti dall'acqua sporca».

Il timore dei cittadini, infatti, è che le possibili rotture agli elettrodomestici si verifichino nei prossimi mesi, una volta chiusi i termini per presentare in municipio le richieste di rimborso danni, che saranno poi trasmessi a Pavia Acque. «Siamo cittadini e utenti che non intendono pagare a lungo per un servizio che non è stato pienamente usufruibile, come prevedono le clausole contrattuali - aggiungono -. Nel Comune e nelle frazioni l'acqua è stata spesso sporca e non potabile, con danni agli elettrodomestici e alle caldaie. Siamo

stati costretti a comprare l'acqua e a portare i vestiti in lavanderia, inoltre abbiamo dovuto far scorrere l'acqua dei rubinetti, fino a quando non scendeva limpida, con conseguente aggravio dei costi».

IL BONUS NON BASTA

Insomma, il bonus di 30 euro non basta per ripagare dei disagi i mezzaninesi, che ora chiedono al Comune di farsi portavoce di questa istanza nei confronti della società. «Se non ci sarà riconosciuto un forte sconto in bolletta siamo pronti anche a servirci delle vie legali per far valere le nostre ragioni» concludono. Come prevede il regolamento del consiglio comunale, il sindaco Piras

ha inserito la petizione nell'ordine del giorno della prima seduta utile ed è probabile che il testo venga votato anche dal consiglio per poi trasmetterlo a Pavia Acque per le valutazioni del caso. Dopo gli spurghi massicci effettuati il mese scorso nelle tubature dell'impianto idrico del paese, i fenomeni di acqua sporca si sono praticamente azzerati. Ora si attende la conclusione dei lavori alla torre dell'acquedotto di Mezzanino, per riportare la pressione dell'acqua nei tubi ai livelli ottimali, e l'avvio dell'intervento di rifacimento dell'acquedotto di Verrua Po, in modo da scongiurare definitivamente altri fenomeni. —

Oliviero Maggi



Il sindaco Adriano Piras